



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI DI BARI
ALDO MORO



DIPARTIMENTO JONICO IN SISTEMI
GIURIDICI ED ECONOMICI DEL MEDITERRANEO
SOCIETÀ, AMBIENTE, CULTURE
IONIAN DEPARTMENT OF LAW, ECONOMICS
AND ENVIRONMENT

ANNALI 2021

ANNO IX

DEL DIPARTIMENTO JONICO

ALESSIO CARACCILO

A Domenico Garofalo, Michele Tiraboschi, Valeria Fili, Francesco
Seghezzi (a cura

di), *Welfare e lavoro nella emergenza epidemiologica. Contributo sulla nuova
questione sociale*, in ADAPT Labour Studies e-Book Series (nn. 89, 90,
91, 92, 93),

ADAPT University Press, Modena, 2020

<http://edizionijsge.uniba.it/> • ISBN - 9788894503074



DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO

Riccardo Pagano

DIRETTORI DEGLI ANNALI

Carlo Cusatelli - Gabriele Dell'Atti - Giuseppe Losappio

COMITATO SCIENTIFICO

Cesare Amatulli, Massimo Bilancia, Annamaria Bonomo, Maria Teresa Paola Caputi Jambrenghi, Nicolò Carnimeo, Daniela Caterino, Nicola Fortunato, Pamela Martino, Maria Concetta Nanna, Vincenzo Pacelli, Fabrizio Panza, Pietro Alexander Renzulli, Umberto Salinas, Paolo Stefani, Laura Tafaro, Giuseppe Tassielli.

COMITATO DIRETTIVO

Aurelio Arnese, Anna Bitetto, Danila Certosino, Ivan Ingravallo, Ignazio Lagrotta, Francesco Moliterni, Paolo Pardolesi, Angela Riccardi, Claudio Sciancalepore, Nicola Triggiani, Antonio Felice Uricchio (in aspettativa per incarico assunto presso l'ANVUR), Umberto Violante

COMITATO DI REDAZIONE

Patrizia Montefusco (Responsabile di redazione), Danila Certosino, Francesca Altamura, Michele Calabria, Marco Del Vecchio, Francesca Nardelli, Filomena Pisconti, Francesco Scialpi, Andrea Sestino, Pierluca Turnone, Domenico Vizzielli

Contatti:

Dipartimento Jonico in Sistemi Giuridici ed Economici del Mediterraneo: Società, Ambiente, Culture

Convento San Francesco - Via Duomo, 259 - 74123 Taranto, Italy

e-mail: annali.dipartimentojonico@uniba.it

telefono: + 39 099 372382 • fax: + 39 099

7340595

<https://www.uniba.it/ricerca/dipartimenti/sistemi-giuridici-ed-economici/edizioni-digitali>

ANNO IX
ANNALI 2021
DEL DIPARTIMENTO JONICO



Domenico Garofalo, Michele Tiraboschi, Valeria Filì, Francesco Seghezzi (a cura di), *Welfare e lavoro nella emergenza epidemiologica. Contributo sulla nuova questione sociale*, in ADAPT Labour Studies e-Book Series (nn. 89, 90, 91, 92, 93), ADAPT University Press, Modena, 2020.

Vol. I. V. Filì (a cura di), *Covid-19 e rapporto di lavoro*, pp. 351, ISBN 978-88-31940-40-5

Vol. II. D. Garofalo (a cura di), *Covid-19 e sostegno alle imprese e alle pubbliche amministrazioni*, pp. 393, ISBN 978-88-31940-41-2

Vol. III. D. Garofalo (a cura di), *Covid-19 e sostegno al reddito*, pp. 380, ISBN 978-88-31940-42-9

Vol. IV. M. Tiraboschi, F. Seghezzi (a cura di), *Scuola, università e formazione a distanza*, pp. 132, ISBN 978-88-31940-43-6

Vol. V. M. Tiraboschi, F. Seghezzi (a cura di), *Le sfide per le relazioni industriali*, pp. 244, ISBN 978-88-31940-44-3

La pandemia di Covid-19 dovuta alla diffusione globale del virus SARS-CoV-2 ha avuto conseguenze disastrose non solo sul piano sanitario, ma anche – e, per certi versi, soprattutto – su quello socioeconomico. A partire dalla dichiarazione dello stato di emergenza all’inizio del 2020, si è delineata una crisi che dipanerà i suoi effetti negli anni a venire, specialmente a causa del peggioramento delle condizioni di vita di ampie fasce della popolazione e all’inasprimento del divario con chi «non è stato toccato dalla catastrofe economica, anzi ne ha approfittato per rinsaldare rendite di posizione». Sin dall’emanazione dei primi provvedimenti, è risultata evidente la «cedevolezza» di alcuni diritti fondamentali rispetto alla salute pubblica e, a fronte delle scelte operate dall’Esecutivo, la dottrina si è espressa a più riprese – a volte compatta, altre volte in costruttivo dissenso – per evidenziare i profili di miglioramento possibili, al fine di fronteggiare quella che può senz’altro essere definita una «nuova questione sociale».

Tra i lavori collettanei più completi, per il taglio interdisciplinare e per l’ampiezza della prospettiva adottata, spicca lo studio condotto da quattro gruppi di ricerca (Bergamo, Modena, Taranto e Udine) guidati dai Curatori Chiar.mi Proff. Domenico Garofalo, Michele Tiraboschi, Francesco Seghezzi e Valeria Filì, pubblicato in *open access* nella Collana “ADAPT Labour Studies e-Book Series”. L’opera si suddivide in cinque tomi, a dimostrazione dell’impostazione interdisciplinare e trasversale adottata dai Curatori, che si riflette sulla scelta delle tematiche di ciascun volume. Tutti i contributi, al contempo, possono considerarsi autosufficienti in relazione al loro argomento, per quanto l’interconnessione tra i saggi ne renda ancor più interessante la lettura combinata.

Il primo tomo (“Covid-19 e rapporto di lavoro”), curato dalla Chiar.ma Prof.ssa Valeria Filì, ordinaria di Diritto del lavoro dell’Università degli Studi di Udine, apre i lavori con due sezioni dedicate l’una al bilanciamento tra diritto alla salute ed altri

diritti di rilievo costituzionale, l'altra alle peculiarità del lavoro agile "emergenziale". Si tratta dei due capisaldi dell'intero apparato normativo pandemico, in quanto la («alluvionale») produzione provvedimentale dello scorso anno ha riaperto i riflettori sul tema-chiave della sostenibilità del lavoro, soprattutto di fronte al contrasto tra solidarietà ed interessi economici. L'approccio dei contributi parte da una riflessione costituzionalmente orientata sul presente ma è proiettato verso il futuro, seguendo il pressante interrogativo di cosa resterà, dopo la pandemia, del sistema di *welfare* come lo conoscevamo, con la consapevolezza che il mero assistenzialismo non potrà produrre effetti positivi nel lungo periodo ma, anzi, rappresenta attualmente soltanto un placebo. La parola chiave della raccolta è "bilanciamento": tra diritti fondamentali e tutela della salute, tra salvaguardia dei lavoratori e garanzia dei servizi essenziali, tra esigenze di cura, di vita e di lavoro. Tematiche non nuove agli studiosi del diritto del lavoro, ma che riemergono con rafforzato vigore in tempi di crisi.

Il secondo e il terzo volume ("Covid-19 e sostegno alle imprese e alle pubbliche amministrazioni"; "Covid-19 e sostegno al reddito"), curati dal Chiar.mo Prof. Domenico Garofalo, ordinario di Diritto del lavoro dell'Università degli Studi di Bari, affrontano le tematiche più concrete della normativa emergenziale, analizzando in modo puntuale tutte le misure di sostegno introdotte per arginare la crisi pandemica. La suddivisione degli argomenti tra i singoli contributi ne consente un utilizzo agevole anche sul piano operativo, restituendo di fatto un vademecum teorico-pratico dei singoli provvedimenti. Nelle cinque sezioni tematiche, gli Autori delineano in modo chiaro ed esaustivo l'evoluzione degli interventi di sostegno a famiglie e imprese, nonché la loro interrelazione con le misure strutturali, evidenziando come il sistema economico contemporaneo abbia sin troppo spesso ruotato attorno al concetto di "produttività" senza costruire una struttura sostenibile anche per tutte quelle situazioni nelle quali, generalmente, le prestazioni sono considerate esterne rispetto al mondo del lavoro ma ne consentono per certi versi la sopravvivenza – basti pensare al contributo delle famiglie in termini di *care giving*, che alleggerisce il carico pubblico a scapito della vita professionale dei singoli, o delle attività di volontariato, che hanno sorretto gran parte del peso dell'assistenza domiciliare durante il *lockdown*. D'altro canto, l'intervento pubblico ha sempre fatto leva sul prelievo fiscale nei confronti dei contribuenti "certi", sui quali aleggia il rischio di dover far fronte, una volta tornati ad una situazione stabile dal punto di vista del rischio sanitario, ad un aumento insostenibile del debito pubblico. È con questa chiave di lettura che si può inquadrare la riflessione che chiude il lavoro di ricerca: «formazione e incentivi all'assunzione sono gli unici strumenti in grado di fronteggiare le continue trasformazioni del sistema produttivo».

La quarta e la quinta raccolta ("Scuola, università e formazione a distanza"; "Le sfide per le relazioni industriali"), curate dai Chiar.mi Proff. Michele Tiraboschi, ordinario di Diritto del lavoro dell'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia, e Francesco Seghezzi, Presidente della Fondazione ADAPT, affrontano in quest'ottica

le interconnessioni del mondo del lavoro, tra formazione e relazioni industriali. Difatti, è proprio sulla frontiera delle transizioni occupazionali che si dovranno discutere gli interventi più incisivi, fronteggiando una trasformazione del mondo del lavoro senza precedenti che ha mostrato come il “lavoro agile” sia una modalità di svolgimento della prestazione lavorativa effettivamente praticabile ed ha visto un’inversione di tendenza tra didattica a distanza ed insegnamento tradizionale. Nel corso della trattazione, si mettono in luce le potenzialità dei nuovi strumenti di insegnamento, senza trascurare le criticità emerse in una trasformazione così repentina, che dovranno essere necessariamente affrontate se si vorranno coltivare le potenzialità dell’apporto tecnologico al mondo dell’istruzione. Infine, la ricerca evidenzia – dedicando un intero volume, a riprova della sua importanza – il ruolo del sistema delle relazioni industriali sia durante la pandemia che nella fase della ripresa. La moltitudine di protocolli aziendali anti-contagio ha dimostrato la «vitalità degli attori del sistema di relazioni industriali», ma la diversità di vedute su altri temi cruciali – quali, ad esempio, le categorie di attività da sospendere – conferma che «l’unilateralità dei criteri decisionali genera eterogenesi dei fini»: è proprio grazie alla valorizzazione del collegamento tra attori sindacali, datori di lavoro, rappresentanze locali e *authorities* che si possono comprendere e governare i cambiamenti in corso onde evitare che la contrapposizione degli interessi vada a detrimento delle fasce più svantaggiate.

Quarantasei Autori di varie estrazioni professionali (membri dell’Accademia di settori disciplinari diversi, esponenti della Magistratura e dell’Avvocatura, esperti di politiche del lavoro) e settanta contributi evidenziano la cura con cui sono stati affrontati gli argomenti, denotando un approccio olistico all’impatto della pandemia sul tessuto socioeconomico del Paese. In tal modo, l’opera non è soltanto utile ad interpretare l’alluvionale produzione normativa emergenziale, ma può rappresentare un punto di partenza per ricostruire gli effetti del primo anno di pandemia sul mondo del lavoro.

Il livello di aggiornamento – a partire dalla delibera del Consiglio dei ministri del 31 gennaio 2020 con la quale fu dichiarato lo stato di emergenza sino all’emanazione della legge di bilancio per l’anno 2021 – conferisce ai saggi un taglio quasi enciclopedico, spaziando dall’analisi teoretica ai profili più pratici sia dal punto di vista procedurale sia da quello sostanziale, con una notevole attenzione alla ricostruzione bibliografica.

Infine, un particolare pregio dell’opera consiste nella sua diffusione in formato digitale con licenza *open access*: gli stessi Curatori, nell’introduzione, esplicitano la finalità di raggiungere in modo diretto una platea quanto più ampia possibile di destinatari per contribuire a «riorientare il diritto del lavoro del futuro prossimo [...] onde fornire le coordinate valoriali e normative indispensabili per affrontare la nuova questione sociale in cui siamo già totalmente immersi».

Alessio Caracciolo